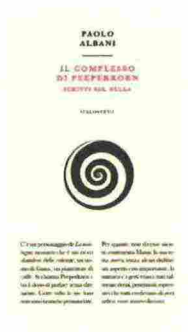


## UPPER (& LOW) CLASS

Dal creatore, produttore e regista della serie tv *Mad Men* Matthew Weiner, arriva in Italia un romanzo d'esordio ambientato nella Manhattan di oggi. Protagonista è la bella Heather del titolo, figlia unica di Mr. e Mrs. Breakstone, una coppia anonima della buona borghesia newyorchese, impegnata nell'ascesa sociale propria e della figlia. Heather, raccontata nel romanzo tra gli 0 e i 14 anni, è bella, di rara (e a tratti irritante) sensibilità. Tutto procede come in una normale famiglia con adolescente, fino all'irruzione dell'operaio Bobby, assoldato a giornata dalla ditta che si occupa della ristrutturazione del palazzo dei Breakstone. Con una manciata di stupri e la morte della madre sulla coscienza, Bobby prende di mira Heather, prima con perversione poi quasi con devozione, trasformando un affresco sociale dell'America in un appassionante thriller stile *Taxi Driver* o *American Psycho*. La trama, essenziale ed efficace, riesce a restituire un ritratto della decadenza sociale dell'occidente contemporaneo. Ci sono i ricchi, ci sono i poveri, ci sono i ben delineati territori occupati dalle due classi. Puoi pure farla franca con i tuoi crimini, ma sconfinare è impossibile. **Tiziana Lo Porto**  
**Matthew Weiner, Heather, più di tutto, Einaudi, 17 euro**



## AFFASCINANTE COME IL NULLA

Un piccolo libro prezioso, una valvola di sfogo per lettori oberati da romanzi ciclopici e monocoli e dai libri dei cultori delle varie -logie, tristi discipline del troppopieno linguistico. Il prologo è irresistibile, dicendo del tentativo di lettura del sartriano *L'essere e il nulla*, 753 pagine di virulente vaghezze a cui Albani si immola per concludere sconsolato: "Alla fine non ci capii nulla". Uno smacco che lo spinge a occuparsi del *nulla* e dei suoi interpreti, dagli apologeti ironici a quelli involontari, come cantanti e cantautori, politici e giornalisti televisivi, troppo scoperti nella loro *nullità* per soffermarsi, sempre con la leggerezza richiesta del tema, pena il cadere nella fossa degli scriventi. Peeperkorn, personaggio di *La montagna incantata* di Thomas Mann, un piantatore di caffè olandese che ha il dono di parlare senza dire niente, è l'emblema, tanto da finire nel titolo del libro. Ma il vero gioiello è la *Guida al nulla* di Jaroslav Hašek, dove il personaggio-guida è il turista. Imperturbabile, Hašek afferma che i turisti sbagliano a ricercare i luoghi dove c'è qualcosa di notevole, dovrebbero invece dedicarsi alle bellezze del Nulla, ed elenca e descrive i luoghi dove non c'è assolutamente nulla. Una geniale apologia dello spaesamento, a cui vale affiancare un motto di Karl Kraus riportato da Albani: «Ci sono certi scrittori che riescono a esprimere già in venti pagine cose per cui talvolta mi ci vogliono addirittura due righe». No comment. **Tiziano Gianotti**  
**Paolo Albani, Il complesso di Peeperkorn, Italo Svevo, 12 euro**

# LIBRI

## COS'HAI SOGNATO?

«SE MI CHIEDESSERO chi sono, saprei rispondere? Se mi chiedessero chi sono, non mi sentirei salire dallo stomaco quel senso di spaesamento che sentono i bambini nei luoghi troppo grandi? Definire le cose è un gioco, definire se stessi è un enigma, forse per la banalissima ragione che siamo esseri multipli, infinitamente plurali, raccolti quasi per incidente sotto un unico nome». Vi stupirà, ma a parlare è Sigmund Freud, idealmente messo davanti al lettore da Stefano Massini, scrittore e drammaturgo già autore di *Qualcosa sui Lehman*, monumentale "biografia" della famiglia della finanza, premio Selezione Campiello, portata a teatro da Luca Ronconi e ora da Sam Mendes al National Theatre di Londra. Con una prosa avvolgente e ipnotica, perfetta per il linguaggio onirico e per la resa scenica (anche di questo suo nuovo libro si attende il debutto sul palcoscenico del Teatro Strehler, a gennaio 2018), Massini mette su carta sette anni di studi accurati sul ricercatore dell'inconscio. Freud parla, alternando i suoi sogni e quelli dei suoi pazienti Otto S., Greta S., Wilhelm T., ma sembra parlare di tutti noi. E se non è questo il segreto della psicologia, è senz'altro quello della letteratura. **Francesca Frediani**  
**Stefano Massini, L'interprete dei sogni, Mondadori, 19 euro**

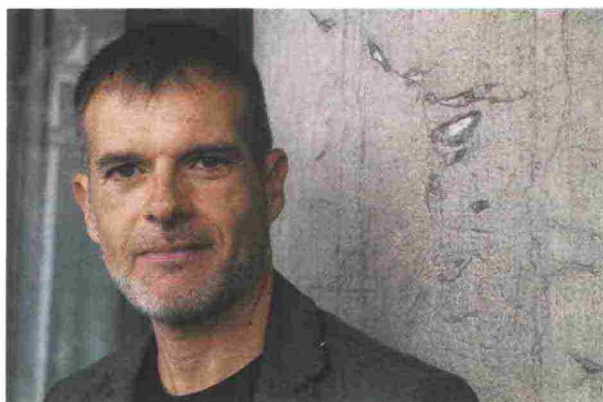


Foto di A. Merola/Rosebud2